

COMUNE DI DENNO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione N. 15
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **OTTO**
del mese di **FEBBRAIO** alle ore **18:00**

nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Assente Giust. Assente Ingiust.

VIELMETTI PAOLO	- Sindaco
CONFORTI FABRIZIO	- Vice Sindaco
GERVASI BARBARA	- Assessore
GERVASI GIOVANNA	- Assessore
TONIATTI GABRIELE	- Assessore

Assiste il Segretario comunale Signor RIZZI dott. MICHELE.

Riconosciuto il numero degli intervenuti, il Signor **Vielmetti Paolo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione del disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza

PREMESSO E RILEVATO CHE:

con deliberazione consiliare n. 25 di data 27.12.2013 il Comune di Denno si è dotato di un Regolamento sulla videosorveglianza.

Nel corso degli anni, l'evoluzione giuridica in merito all'installazione ed utilizzo di sistemi di videosorveglianza ha subito importanti interventi sia per quanto riguarda la sicurezza dei dati, con disposizioni relative alla raccolta, trattamento e conservazione degli stessi, sia in adeguamento all'entrata in vigore del Regolamento Europeo nel mese di maggio 2018.

Con il D.L. n. 14/2017 convertito nella legge 48/2017, l'architettura della sicurezza urbana ha subito un decisivo intervento di riforma differenziando il concetto di sicurezza integrata rispetto a quello di sicurezza urbana. Tra gli strumenti privilegiati per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria sono contemplati i sistemi di videosorveglianza, da prevedersi nell'ambito dei patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco.

Di conseguenza, con deliberazione consiliare n. 11 dd. 12.08.2021 è stato approvato un nuovo Regolamento, che all'art. 1 recita: *"1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento, conservazione ed accesso dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza gestiti, nell'ambito del proprio territorio dai comuni convenzionati per la gestione associata del servizio di polizia locale.*

2. Costituisce videosorveglianza quel complesso di strumenti finalizzati alla vigilanza in remoto, ossia a distanza, mediante dei dispositivi di ripresa video, collegati ad un centro di controllo e coordinamento gestito direttamente dal comando di polizia locale o altro soggetto, la captazione di immagini e la loro eventuale analisi.

3. Le immagini, qualora rendano le persone identificate o identificabili, costituiscono dati personali. In tali casi la videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.

4. Con il presente regolamento si garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti e impiegati dal comune nel proprio territorio, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale; si garantiscono, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento, avuto riguardo anche alla libertà di circolazione nei luoghi pubblici o aperti al pubblico" che disciplina le modalità di raccolta, trattamento, conservazione ed accesso dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza gestiti, nell'ambito del proprio territorio, dai Comuni convenzionati per la gestione associata del servizio di Polizia Locale".

Ai sensi del successivo art. 14 del Regolamento in parola la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi e principi contenuti nel Regolamento medesimo, con propria uniforme deliberazione, adotta il "disciplinare - programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza". Il disciplinare - programma può individuare anche qualsiasi altro dettaglio, specificazione, regolamentazione della videosorveglianza nel rispetto del Regolamento.

Con nota acclarata al protocollo comunale n. 265 dd. 17.01.2022 il Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale Anania ha trasmesso la documentazione necessaria per regolarizzare l'impianto di videosorveglianza comunale, analoga a quella già licenziata dal Comune di Cles, invitando i comuni associati ad approvarla. Trattasi, in particolare, del disciplinare-programma di cui al precedente paragrafo e dei relativi allegati:

- Allegato A - Elenco postazioni impianti di videosorveglianza;
- Allegato B - Motivazione e tempi di memorizzazione;
- Allegato C – Informativa;
- Allegato D - Fac-simile cartello zona video sorvegliata.

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra,

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTO di approvare il "disciplinare - programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza", che costituisce allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione dell'art. 14 del vigente Regolamento per la disciplina del sistema intercomunale di videosorveglianza;

VISTO il Regolamento per la disciplina del sistema intercomunale di videosorveglianza, approvato con deliberazione consiliare n. 11 dd. 12.08.2021;

VISTA la deliberazione consiliare n. 3 dd. 31.03.2021, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario ed il D.U.P., per gli esercizi 2021-2023.

VISTA la deliberazione giuntale n. 19 dd. 13.04.2021 con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo agli esercizi 2021-2023.

VISTO lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 9 dd. 30.03.2016;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di permettere l'attuazione del dispositivo dell'art. 14 del vigente Regolamento per la disciplina del sistema intercomunale di videosorveglianza

D E L I B E R A

1. di approvare il "disciplinare - programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza", che costituisce allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione dell'art. 14 del vigente Regolamento per la disciplina del sistema intercomunale di videosorveglianza;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Corpo Intercomunale di Polizia Locale Anaunia;
4. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

5. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
- opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

Via Giovanni Ossanna, n. 1 – CAP 38010

Tel 0461.655523 - Fax 0461.655549 - C.F. 80014520227

www.comune.denno.tn.it - comune@pec.comune.denno.tn.it



DISCIPLINARE – PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

INDICE

- Art. 1 Ambito di applicazione e definizioni
- Art. 2 Utilizzo degli impianti di videosorveglianza con trattamento dei dati personali
- Art. 3 Trattamento dei dati personali
- Art. 4 Soggetti
- Art. 5 Informativa
- Art. 6 Rilevazione di particolari immagini
- Art. 7 Aggiornamento del "Disciplinare programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza"

Art. 1 - Ambito di applicazione e definizioni

Il "Disciplinare, programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza" individua gli impianti di videosorveglianza del Comune o da esso gestiti, installati sul territorio comunale, le caratteristiche e le modalità di utilizzazione degli stessi nonché gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali.

2. Per le definizioni e per tutto quanto non dettagliato nel presente documento si fa riferimento alla vigente normativa ed a quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) modificato dal D.lgs. 101/2018, al D.lgs. 51/2018 protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, al D.P.R. n. 15/2018, recante individuazione della modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente ai trattamenti dei dati effettuati per finalità di polizia da organi, uffici e comandi di polizia, alla Direttiva UE 2016/680 del parlamento Europeo e del Consiglio, approvata il 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, ed al provvedimento del Garante della Privacy in materia di videosorveglianza dell'08/04/2010, inoltre, si indica che:

a) per impianto di videosorveglianza si intende un qualunque impianto di ripresa, fissa o mobile, dash cam, body cam composto da una o più telecamere, in grado di riprendere e registrare immagini e suoni, utilizzato per le finalità di cui all'art. 9 del Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

b) per Responsabile degli impianti di videosorveglianza si intende la persona, avente i requisiti previsti dall'ex articolo 29 del D.lgs. 196/2003 - art. 28 Regolamento UE n. 679/2016, che sovrintende all'installazione e alla gestione degli impianti di videosorveglianza.

Descrizione del sistema

1. Il sistema potrà essere composto:

- a) una rete di telecamere per la sorveglianza di alcuni siti del Comune indicati nell'apposito allegato;
- b) una rete di telecamere per la lettura e riconoscimento targhe poste sulle principali arterie di entrata ed uscita dal territorio del comune di Denno;
- c) una telecamera mobile per lettura, riconoscimento targhe e rilevamento velocità veicoli;
- d) telecamere mobili per vigilanza sui rifiuti e finalità di P.G. (foto trappole);
- e) telecamere mobili denominate body cam (telecamere a bordo uomo) e dash cam (telecamere a bordo veicoli di servizio) in dotazione alla Polizia Locale e utilizzata per i servizi a maggior rischio operativo.

2. Le telecamere fisse saranno collocate e mantenute in opera nei siti individuati dalla Giunta Comunale.

3. I sistemi di videosorveglianza consentiranno la registrazione automatica delle immagini e la loro conservazione.

4. Le telecamere potranno rimanere in funzione 24 ore su 24 e le immagini in tempo reale, live saranno riprodotte su schermi collocati presso il Comando del Corpo Associato di Polizia Locale e presso la Compagnia Carabinieri di Cles.

5. Le telecamere di tipo fisso avranno inquadratura che non varia:

la posizione delle ottiche delle telecamere e l'angolo di inquadratura saranno predefinite dal Designato del trattamento ed eseguite con l'ausilio dei tecnici della ditta fornitrice del sistema e/o incaricata della manutenzione.

6. Il suddetto posizionamento non potrà essere variato se non su indicazione del Designato del trattamento e a seguito di comprovate esigenze.

7. Le telecamere dovranno consentire, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale o in bianco e nero in caso contrario. Tali caratteristiche tecniche consentiranno un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa.

8. Le telecamere indicate come di 'lettura targhe' sono apparsi in grado di rilevare le targhe dei veicoli in transito e consentono il riconoscimento delle targhe con un sistema di rilevamento automatico dei caratteri (OCR).

9. Il Designato del trattamento e gli incaricati sono obbligati a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto indicate nel presente Regolamento.

10. I dati video delle unità di ripresa saranno raccolti presso la Sala CED del Comune di Cles o presso apposita sala, individuata nel rispetto della normativa vigente, sita nei locali del Corpo di Polizia Locale.

11. I sistemi di ripresa devono consentire l'oscuramento di zone relative ad aree private.

12. Il sistema di videosorveglianza adottato non deve consentire e non deve prevedere di poter incrociare e/o confrontare le immagini raccolte con altri dati personali di soggetti eventualmente ripresi e nemmeno di eseguire operazioni di raffronto con codici identificativi personali o dispositivi di identificazione biometrica o di riconoscimento vocale.

Art. 2 - Utilizzo di impianti di videosorveglianza con trattamento dei dati personali

1. Gli impianti di videosorveglianza utilizzati per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 10 del Regolamento:

- a) riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese;
- b) consentono riprese video;
- c) per finalità di Polizia Giudiziaria, consentono di identificare i veicoli in transito ed eventualmente permettono di interrogare le banche dati della M.C.T.C. per la verifica della copertura RCA e/o revisione periodica veicoli;
- d) per servizi particolari, consentono riprese video attraverso dispositivi di tipo Body Cam e Dash Cam. Il personale del Corpo di Polizia Locale può utilizzare, per i servizi individuati dal Comandante, delle Body Cam (telecamere posizionate direttamente sulle divise degli operatori di P.L.) e delle Dash Cam (telecamere installate a bordo di veicoli di servizio) in conformità delle indicazioni dettate dal garante della Privacy con nota 26 luglio 2016, prot. 49612, con cui sono state impartite le prescrizioni generali di utilizzo dei predetti dispositivi, il cui trattamento dei dati è ricondotto nell'ambito dell'ex art. 53 del codice Privacy trattandosi di "dati personali direttamente correlati all'esercizio di compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria" – Direttiva UE 2016/680 del parlamento Europeo e del Consiglio, approvata il 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.

Il Comandante del Corpo curerà se necessario la predisposizione di uno specifico disciplinare tecnico interno, da somministrare agli operatori di Polizia Locale che saranno dotati di microcamere, con specificazione dei casi in cui le BodyCam e le Dash Cam devono essere attivate, dei soggetti eventualmente autorizzati a disporre l'attivazione, delle operazioni autorizzate in caso di emergenza e di ogni altra misura organizzativa e tecnologica necessaria alla corretta e legittima gestione di detti dispositivi. Per lo svolgimento delle attività di polizia, il Corpo di Polizia Locale potrà utilizzare foto trappole (sistemi in grado di fotografare in modo del tutto automatico un corpo che attraversa una zona specifica e passa davanti alla fotocamera senza il bisogno della presenza fisica dell'operatore) ex art. 53 D.lgs. 196/2003. L'utilizzo di questi dispositivi di videosorveglianza, sarà conforme all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori e comunque disciplinato da separato accordo con le OO.SS. In particolare le apparecchiature non saranno in alcun modo utilizzate per il controllo a distanza del rispetto degli obblighi di diligenza della prestazione dei lavoratori medesimi.

2. I dispositivi di tipo fisso sono installati nei luoghi indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Tutti i dispositivi sono dotati delle caratteristiche tecniche indicate nell'allegato A, sono installati e gestiti dal Designato degli impianti di videosorveglianza.

3. I dispositivi di tipo mobile saranno installati e gestiti dagli incaricati a cui vengono assegnati.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali rilevati sono trattati in modo pertinente e non eccedente rispetto alle finalità di utilizzo degli impianti, fatto salvo il loro trattamento per fini di polizia giudiziaria e di indagine penale.
2. I dati personali rilevati dai dispositivi di tipo fisso sono registrati in automatico e conservati su idonei supporti (dischi di appositi server di rete) per il tempo strettamente necessario e non eccedente il soddisfacimento delle finalità per cui sono raccolti e, in ogni caso, al massimo, per il periodo di tempo indicato nell'allegato A, fatta salva la loro conservazione per fini di polizia giudiziaria e di indagine penale.
3. I dati personali rilevati sono trattati garantendo l'accesso selezionato ai soli soggetti autorizzati.
4. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, in grado di ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, come previsto dall'ex art. 31 del D.lgs. 196/2003 – art. 32 Regolamento UE n. 679/2016 679 - D.lgs. 101/2018.

Art. 4 – Soggetti

1. Il Titolare con proprio atto in cui sono specificati istruzioni, compiti e responsabilità, nomina il Responsabile degli impianti di videosorveglianza, cui spetta di sovrintendere all'installazione, alla manutenzione, al puntamento e in generale alla gestione degli impianti di videosorveglianza per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze assegnate.
2. Il Titolare con proprio atto, in cui sono specificati istruzioni, compiti e responsabilità, nomina i Designati del trattamento dei dati personali rilevati e registrati. Tali soggetti sono responsabili delle strutture organizzative comunali, individuati in ragione della localizzazione degli impianti di videosorveglianza come indicato nell'allegato A, o delle attribuzioni, funzioni e competenze assegnate.
3. Ogni Designato del trattamento dei dati personali, impartendo le disposizioni organizzative ritenute opportune, nomina i designati della propria struttura organizzativa e quest'ultimo a sua volta nomina gli incaricati (persone autorizzate al trattamento dei dati) che sono autorizzati ad utilizzare gli impianti di videosorveglianza, a prendere visione delle immagini riprese e registrate ed a trattare i dati personali rilevati.
4. Presso la Compagnia Carabinieri di Cles è installata una postazione di monitoraggio delle immagini riprese dalle telecamere di contesto, che consente la visione in tempo reale live con possibilità di accesso alle registrazioni memorizzate dal sistema di videosorveglianza.
5. Le riprese delle telecamere di tipo OCR, i dati del relativo sistema, saranno condivise con le forze polizia nazionali.
6. Presso la sede del Corpo di Polizia Locale di Cles è presente una postazione che consente la visione in tempo reale, live e la visualizzazione delle registrazioni delle telecamere di contesto. La stessa postazione consentirà l'accesso al sistema di gestione server telecamere di tipo OCR. Con questo sistema sarà possibile per finalità di sicurezza urbana, identificare i veicoli in transito, inserire black list su veicoli da ricercare ed eventualmente esportarne i transiti.
8. La programmazione delle configurazioni delle telecamere IP e dei relativi software sui server è a cura del responsabile di sistema, della società installatrice e di eventuali addetti opportunamente nominati.
9. Il sistema server relativo alle riprese OCR – rilevamento targhe, utilizzando idonee misure di sicurezza, sarà collegato a internet al fine di garantire:
 - l'accesso remoto agli addetti alla manutenzione e aggiornamento, opportunamente nominati;
 - il collegamento alle banche dati nazionali MCTC;
 - l'invio di eventi di notifica a dispositivi fissi o mobili configurati per la comunicazione con il sistema di videosorveglianza;
 - la condivisione delle informazioni e la gestione dell'archiviazione con le forze di polizia nazionali.

Art. 5 Misure di sicurezza

Il sistema sarà installato adottando idonee misure di sicurezza volte a ridurre i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale delle informazioni, accesso non autorizzato, trattamento non consentito

o non conforme con le finalità di raccolta dei dati relativi alla videosorveglianza. I dati saranno protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, individuate, oltre che dal Regolamento anche da documentazione tecnica rilasciata dalle ditte installatrici.

Sicurezza fisica

Gli accessi a tutti i sistemi di visione e rilevazione saranno identificabili. L'accesso del personale autorizzato al trattamento dei dati avviene, solitamente, durante l'orario di lavoro dell'ente.

L'utilizzo dei videoregistratori impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini. Per le memorie delle dash cam e body cam si rinvia al relativo disciplinare.

Persone autorizzate ad accedere alla Sala Server

L'accesso alla Sala Server del Corpo di Polizia Locale è consentito esclusivamente, oltre al Titolare, ai soggetti designati e autorizzati. Gli accessi di persone diverse saranno autorizzate per iscritto dal Designato Comandante della Polizia Locale e dovranno avvenire alla presenza dei soggetti già designati e/o autorizzati. L'autorizzazione dovrà contenere anche lo scopo dell'accesso e quando possibile il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività autorizzata.

Soggetti autorizzati all'accesso con le modalità di cui sopra sono: personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia e/o manutenzione dei locali.

Il Comandante della Polizia Locale impartirà idonee istruzioni al fine di evitare che eventuali persone autorizzate all'accesso possano assumere o rilevare dati.

Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

L'accesso alla sala di controllo è consentito esclusivamente al titolare, al designato e al personale in servizio della Polizia locale incaricato, persona autorizzata del trattamento dei dati.

Il Designato della gestione e del trattamento impartirà idonee istruzioni, atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia locali.

Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigileranno sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Eventuali accessi a persone diverse da quelle innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Sindaco, o dal Designato. L'autorizzazione deve contenere anche lo scopo dell'accesso e quando possibile, il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività autorizzata.

Misure per prevenire rischi dipendenti da comportamenti degli operatori

L'accesso al sistema di controllo delle telecamere di videosorveglianza è consentito solamente al titolare o suo delegato, al designato e agli incaricati nonché agli amministratori/responsabili di sistema ed agli addetti ai servizi di manutenzione dell'impianto.

Autenticazione e gestione delle password

Il trattamento di dati personali con strumenti elettronici è consentito solo ai incaricati dotati di credenziali di autenticazione che consentono il superamento di una procedura di verifica relativa a uno specifico trattamento o ad un insieme di trattamenti. Le credenziali di autenticazione stabilite e previste consistono in un codice per l'identificazione di ciascun incaricato associato a una parola chiave, riservata, conosciuta solamente dal medesimo ed eventualmente dall'amministratore di sistema.

Per l'accesso ai vari programmi sono attribuite una o più credenziali per l'autenticazione.

A tutti gli incaricati sono impartite le istruzioni al fine di adottare le necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e la conseguente e diligente custodia dei dispositivi in possesso e di uso esclusivo.

La componente segreta, parola chiave (password), dovrà di norma essere composta da almeno otto caratteri alfanumerici. La password non potrà contenere riferimenti riconducibili all'incaricato e

dovrà essere modificata da quest'ultimo almeno ogni 3 mesi. Gli incaricati, rispettando quanto previsto dalle policy di gestione credenziali, previa comunicazione al responsabile designato, provvederanno a cambiare la password.

Le credenziali d'identificazione personale non devono essere comunicate né assegnate ad altri incaricati.

Nel caso di assenza prolungata o impedimento dell'incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, il titolare e/o il designato potrà assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici previa richiesta dell'incaricato che necessita tale disponibilità.

Gli incaricati sono avvertiti di non lasciare mai, durante la sessione di trattamento, incustodito o accessibile il dispositivo elettronico fisso o mobile impiegato per l'interrogazione o registrazione dei dati.

Sistema di autorizzazione

Per gli incaricati, persone autorizzate al trattamento dei dati, devono essere individuati profili di autorizzazione a livelli differenziati a seconda della specifica abilitazione al trattamento dati.

I profili di autorizzazione, per ciascun incaricato o per classi omogenee di incaricati, verranno individuati e configurati anteriormente all'inizio del trattamento, in modo da limitarne l'accesso ai soli dati necessari per effettuare le operazioni di trattamento.

Tipo di utente diversificato a seconda del profilo di autorizzazione:

- visione in tempo reale, live
- consultazione ed elaborazione
- accesso totale per amministratore di sistema ed addetti alla manutenzione ed assistenza tecnica.

Periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, verrà verificata la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione.

La gestione dell'autenticazione e dei profili per ogni singolo incaricato viene valutata dal Responsabile di sistema in relazione alle necessità che il singolo incaricato ha di accedere ai dati per lo svolgimento delle funzioni e compiti a questi assegnati.

L'accesso al sistema delle telecamere di contesto, visione tempo reale-live, consentito anche alla Compagnia Carabinieri di Cles avverrà mediante credenziali di accesso diversificate.

Log degli eventi

Tutti gli accessi ai vari sistemi software e relativa operazione di trattamento, verranno registrati all'interno del sistema informatico; le registrazioni degli accessi avverranno in modo cronologico e consentiranno al Designato del trattamento dei dati personali l'analisi delle operazioni eseguite e dei soggetti che le hanno effettuate. I log saranno conservati per un periodo di almeno 6 mesi.

Cautele e comportamenti da adottare

I dispositivi utilizzati per la visualizzazione delle immagini, consultazione, interrogazione e acquisizione dei dati del sistema saranno posizionati e gestiti dagli operatori in modo tale da non permetterne la visione, nemmeno occasionale, a persone estranee non autorizzate.

L'accesso alle immagini da parte del designato e degli incaricati del trattamento deve limitarsi esclusivamente alle attività oggetto di videosorveglianza.

I supporti relativi alla memorizzazione di immagini e/o registrazioni conseguenti a specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di un organo di polizia giudiziaria, (CD-DVD-HD-SD o altro supporto di memorizzazione) dovranno essere custoditi in un armadio o analoga struttura dotato di serratura, in piena ed esclusiva disponibilità del responsabile e degli incaricati del trattamento.

I rischi relativi a comportamenti dei soggetti incaricati al trattamento sono contrastati attraverso misure di informazione e formazione degli operatori. Tutto il personale sarà informato e riceverà regole di condotta e di corretta gestione al trattamento dei dati personali. Periodicamente verranno effettuate verifiche sulla corretta gestione e conservazione delle credenziali di autenticazione e sugli accessi effettuati. I comportamenti non corretti verranno perseguiti con opportune misure di

carattere disciplinare. Tutta l'attività relativa alla videosorveglianza sarà soggetta ad attività di verifica e controllo da parte di ciascun Designato in riferimento agli operatori di settore.

Cancellazione dei dati

La cancellazione dei dati avverrà in via preferenziale attraverso il riutilizzo del supporto, sovrascrivendo lo stesso con altre informazioni. In relazione al tipo di supporto di memorizzazione (es. memorie mobili, sd, ecc.) sarà utilizzata la formattazione a basso livello utilizzando tool consigliati dal garante privacy. Nel caso in cui il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura o malfunzionamento, bisognerà procedere con la distruzione in modo da non poterlo utilizzare, né che da esso possano essere recuperati dati.

Tutte queste attività dovranno essere effettuate sul luogo di lavoro ed eventualmente documentate.

Art. 5 – Informativa

Nei luoghi in cui sono installate le telecamere, che riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone, è affissa un'informativa, che avverte della presenza di impianti di videosorveglianza, della visione in tempo reale da parte di soggetti autorizzati e fornisce ulteriori sintetiche informazioni ai sensi dell'art. 12 e ss. Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e del provvedimento 8 aprile 2010, in materia di videosorveglianza. L'informativa completa è a disposizione presso il sito del Comune di Denno.

Art. 6 - Rilevazione di particolari immagini

1. Qualsiasi incaricato, persona autorizzata al trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 4, che prende visione di immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di elementi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica deve informare tempestivamente il Designato del trattamento dei dati personali della propria struttura organizzativa o, in sua assenza, direttamente il Comando del Corpo di Polizia municipale.

2. Il Designato del trattamento dei dati personali, ricevuta l'informazione di cui al comma 1 e presa visione delle immagini, segnala quanto rilevato al Comando del Corpo di Polizia Locale.

3. La visione di immagini riprese ed archiviate o il ritiro di copie da parte degli ufficiali o agenti di Polizia Giudiziaria può avvenire solo previa richiesta scritta inoltrata al Designato del trattamento dei dati, indicante i nominativi e le qualifiche delle persone incaricate di visionare e prelevare le immagini, attestante che tale ricerca è giustificata dalla necessità di acquisire notizie e informazioni utili all'accertamento di reati o per fini di sicurezza pubblica.

4. Il Designato del trattamento dei dati rilascia l'autorizzazione all'Autorità richiedente.

Art. 7 – Aggiornamento

del “Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza”

1. Il “Disciplinare, programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza” è costantemente e periodicamente aggiornato in relazione all'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza o alle modifiche delle caratteristiche o delle modalità di utilizzo degli impianti già installati.

Allegato A - Elenco postazioni impianti di videosorveglianza;

Allegato B - Motivazione e tempi di memorizzazione;

Allegato C - Informativa;

Allegato D - Fac simile cartello zona video sorvegliata.

Allegato A) – Impianti di videosorveglianza con trattamento di dati personali

n.	Posizione - Nome	Responsabile impianto videosorveglianza	Responsabile del trattamento dei dati personali	Ripresa Video (SI/NO)	Ripresa audio (SI/NO)	TELECAMERE OCR (SI/NO)	Puntamento telecamere	Brandeggio verticale (SI/NO)	Brandeggio orizzontale (SI/NO)	Numero telecamere fisse	Zoom ottico	Zoom digitale	Tempo conservazione immagini.	Informativa al pubblico
1	DENNO VIA MARCONI		DESIGNATO	si	no	si	Posta al cimitero su Via Marconi S.P. 73 (lettura targhe)	no	no	1	no	si	7 GIORNI	si
2	DENNO INCROCIO CC		DESIGNATO	si	no	si	Via Marconi nei pressi della Caserma dei CC direzione sud (lettura targhe)	no	no	1	no	si	7 GIORNI	si
3	DENNO INCROCIO CASERMA CC		DESIGNATO	si	no	no	Via Marconi (S.P. 73) intersezione Via Borgonuovo	no	no	1	no	si	7 GIORNI	si
4	DENNO INCROCIO CASERMA VVF		DESIGNATO	si	no	no	Via Marconi (S.P. 73) intersezione Via Colle Verde	no	no	1	no	si	7 GIORNI	si
5	DENNO SP 73 ZONA CRM		DESIGNATO	si	no	si	Via Degasperì (S.P. 73) uscita nord di Denno punta in direzione Conta'	no	no	1	no	si	7 GIORNI	si
6	DENNO LOC. ANGLAR		DESIGNATO	si	no	no	Puntamento verso campagne e periferia in Località Anglar	no	no	1	no	si	7 GIORNI	si



COMUNE DI DENNO

Provincia di Trento

Via Giovanni Ossanna, n. 1 – CAP 38010

Tel 0461.655523 - Fax 0461.655549 - C.F. 80014520227

www.comune.denno.tn.it - comune@pec.comune.denno.tn.it



ALLEGATO C

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE

INFORMATIVA

IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 12 e ss. REGOLAMENTO UE 679/2016 E DEL D.LGS. N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018, E DEL PROVVEDIMENTO 8 APRILE 2010, IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA

IL SINDACO

Visto il Regolamento UE 679/2016, visto il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il D.Lgs. 51/2018, recante disposizioni sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Visto il D.P.R. n. 15/2018 relativo all'individuazione della modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali in merito ai trattamenti dei dati effettuati per finalità di polizia da organi, uffici e comandi di polizia;

Visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 luglio 2003 n. 174, S.O. ed entrato in vigore il 01 gennaio 2004;

Visto il "Provvedimento relativo ai casi da sottrarre all'obbligo di notificazione" del Garante per la protezione dei dati personali in data 31 marzo 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 06 aprile 2004, n. 81, ed in particolare il punto 6) lettera e);

Visto il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del Garante per la protezione dei dati personali in data 29 aprile 2004 ad integrazione del provvedimento del 29 novembre 2000, pubblicato sul bollettino del Garante n. 14/15;

Visto il "Provvedimento in materia di videosorveglianza" del Garante per la protezione dei dati personali in data 08 aprile 2010;

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2009 n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori",

Richiamato l'art. 3.1 del "Provvedimento generale sulla videosorveglianza del 29 aprile 2004;

RENDE NOTO CHE

Il Comune di Denno ha realizzato un sistema di videosorveglianza del territorio comunale per la tutela della sicurezza urbana, della sicurezza pubblica, del patrimonio comunale, della protezione civile, della sanità pubblica, della sicurezza stradale, dell'ambientale, per attività di polizia amministrativa,

per la prevenzione, l'indagine, l'accertamento e il perseguimento di reati o l'esecuzione di sanzioni penali.

Le finalità del suddetto impianto sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Denno dalle Leggi dai Regolamenti e dallo Statuto comunale vigenti.

Il sistema di videosorveglianza è composto da:

- punti di ripresa costituiti da telecamere connesse alla rete telematica comunale;
- dispositivi di acquisizione e memorizzazione su disco rigido;
- terminali per la visualizzazione e il controllo delle immagini;
- terminali per la visualizzazione e il controllo dei veicoli in transito.

Presso la sede del Comando di Polizia Locale "Anaunia" sono collocati in luogo non accessibile a personale esterno alcuni monitor per la visione in tempo reale delle immagini, per la visualizzazione, controllo ed estrazione dei filmati e per il controllo dei veicoli in transito.

Presso la Compagnai Carabinieri di Cles è presente un terminale per la visualizzazione in tempo reale delle immagini con possibilità di accesso alle registrazioni memorizzate dal sistema di videosorveglianza.

Presso la sede comunale e/o presso la sede Corpo Polizia Locale "Anaunia", nel locale che ospita il CED, è presente il dispositivo di acquisizione e memorizzazione su disco rigido.

L'impianto, dotato di sistema centralizzato di registrazione su disco, consente la memorizzazione in modo sicuro delle riprese effettuate dalle telecamere.

INFORMA

che i dati rilevanti del sistema di videosorveglianza sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, proporzionalità e necessità. Il trattamento avviene in modo da garantire un'adeguata sicurezza dei dati, anche in ottemperanza alla normativa di diffusione, di pubblicità e di comunicazione a cui è sottoposta la Pubblica Amministrazione;

l'informativa minima prevede che gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona video sorvegliata, soggetta a visione in tempo reale da parte di operatori preventivamente autorizzati ed eventualmente sottoposta a registrazione, da attuarsi mediante appositi cartelli segnalatori modello semplificato di informativa minima indicati da EDPB - Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video - adottate il 29 gennaio 2020;

l'informativa minima integra un avviso circostanziato che riporti gli elementi dell'art. 13 Regolamento UE 679/2016, e dell'art.13 ex Codice sulla privacy, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione dei dati raccolti;

l'informativa minima viene adempiuta attraverso il posizionamento di appositi cartelli segnalatori nelle zone di installazione delle telecamere;

il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" stabilisce all'art. 3.5 che le ragioni delle scelte, richiamate dagli articoli precedenti del medesimo "Provvedimento generale sulla videosorveglianza", inerenti gli adempimenti di sicurezza dei dati registrati, "devono essere adeguatamente documentate in un atto autonomo conservato presso il titolare e il designato del trattamento e ciò anche ai fini dell'eventuale esibizione in occasione di visite ispettive, oppure dell'esercizio dei diritti dell'interessato o di contenzioso";

Finalità del trattamento

I dati raccolti mediante i sistemi di videosorveglianza sono trattati dal Comune di Denno e dalla Polizia Locale "Anaunia" esclusivamente e nei limiti delle finalità indicate nel Regolamento di videosorveglianza approvato con la delibera del Consiglio Comunale di Denno n. 11 del 12.08.2021

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati effettuato dal Comune di Denno avviene con mezzi telematici ed informatici come specificato nel Regolamento di videosorveglianza approvato dalle deliberazioni sopra indicate e nei Disciplinari-programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

Il trattamento effettuato mediante il sistema di videosorveglianza del territorio comunale sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, alla identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali delle persone, secondo le prescrizioni del Garante.

Il trattamento dei dati da parte del Titolare potrà avere ad oggetto anche categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del Regolamento UE 679/2016. Per "categorie particolari di dati personali" si intendono i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona. Il trattamento dei dati particolari, essendo funzionale al conseguimento delle finalità di cui all'art. 9, lettere b), f) g) del Regolamento UE 679/2016, non richiede il consenso. I dati raccolti non saranno oggetto di divulgazione e di diffusione a terzi, se non per il conseguimento delle finalità suddette.

Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla video sorveglianza.

Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016, D.Lgs. 101/2018 ed ai provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali nonché al Regolamento comunale e del relativo Disciplinare.

Tutto ciò premesso, così come previsto dall'articolo 13 del Regolamento UE 679/2016, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Il trattamento delle immagini viene effettuato con le seguenti modalità: acquisizione mediante telecamere, trasmissione su linee dedicate, memorizzazione su sistema a dischi, visualizzazione presso la sede della Polizia Locale "Anaunia" e visualizzazione in tempo reale presso la Compagnia Carabinieri di Cles.
2. Le immagini sono conservate per 7 (giorni) successivi alla registrazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione a seguito di specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria. Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione sarà valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso o al fine di accertare violazioni relative al deposito irregolare di rifiuti così come previsto dal provvedimento del Garante della privacy del 08 aprile 2010 pubblicato sulla G.U. n.99 del 29-04-2010.
3. Il sistema impiegato è programmato in modo da operare al momento prefissato la cancellazione automatica delle immagini, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.
4. In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, le immagini saranno distrutte o cedute ad altro titolare, purché destinate ad un trattamento compatibile con gli scopi per i quali sono raccolte.

5. Le immagini non saranno comunicate ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione, salvo espressa richiesta dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa o di accertamento in corso.
6. Il titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle telecamere è il Comune di Denno, nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore.
7. Il responsabile del trattamento delle immagini è il Comandante in servizio della Polizia Locale "Anaunia", domiciliato in ragione delle funzioni svolte in Cles, corso Dante, 28. Il designato procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale vigila sulla puntuale osservanza delle presenti disposizioni. Il designato individua per iscritto gli incaricati del trattamento.
8. Gli incaricati sono individuati tra gli Agenti in servizio effettivo presso il Comando di Polizia Locale. Gli stessi potranno utilizzare gli impianti e/o visionare le registrazioni nei limiti degli scopi perseguiti e delle istruzioni impartite per iscritto dal designato. La visione in tempo reale delle immagini relative alla postazione ubicata nella sala Agenti del Comando potranno essere visionate dal personale dipendente dal Corpo di Polizia Locale "Anaunia" che per ragioni del servizio debbano accedere alla predetta stanza.
9. Il Comandante della Compagnia Carabinieri di Cles è responsabile per la visione delle immagini sul terminale installato presso la Compagnia Carabinieri.
10. Ai fini dell'efficienza e dalla manutenzione dell'impianto, il Comune di Denno si avvale del Responsabile di sistema e/o della collaborazione delle società fornitrici del sistema. Tali società svolgono prestazioni strumentali, senza aver accesso alle immagini registrate.

Comunicazione o diffusione

Ai sensi del Regolamento Comunale sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari, eventuali comunicazioni a soggetti pubblici e/o privati potrà avvenire solo nei casi previsti da fonti legislative e regolamentari e per finalità di legge.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha diritto di esercitare tutti i diritti riconosciutigli dal capo III del Regolamento UE 2016/679 con l'eccezione dei diritti di cancellazione e portabilità:

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, dietro presentazione di apposita istanza, avrà diritto di:

- conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possano riguardarlo;
- essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardino e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervalli non minori di novanta giorni;
- opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
- proporre reclamo alla Autorità di controllo, Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA o ad altra autorità europea di controllo competente) se ritenga che il **trattamento** che lo riguarda violi il citato Regolamento.

La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Designato del trattamento, indicato nell'informativa;

L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento;

Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente;

Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:

- il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa;
- indicazioni sull'abbigliamento indossati, accessori ed altri elementi;
- presenza di altre persone;
- attività svolta durante le riprese.

Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.

Il designato o l'incaricato del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo firmerà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano;

Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate, se non alle persone interessate ad accedere alle immagini; per ragioni tecniche sarà possibile fornire fotografie di singoli fotogrammi e non copie di interi filmati, qualora gli stessi riprendano altre persone.

Le istanze degli interessati devono essere presentate in carta semplice e devono essere indirizzate al Designato del trattamento che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.

Nel caso di esito negativo alla istanza, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, nelle forme e nei limiti previsti.

I diritti riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chiunque vi abbia interesse.

L'identità dell'interessato sarà verificata sulla base di idonei elementi di valutazione anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento.

La persona che agisce per conto dell'interessato esibirà o allegherà copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta sarà avanzata dalla persona legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

Riferimenti del Garante per la protezione dei dati: Centralino telefonico - (+39) 06.696771; e-mail - garante@gpdp.it; posta certificata protocollo@pec.gpdp.it.

Titolare, Responsabile del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Denno con sede in via Giovanni Ossanna 1, 38010 Denno (TN) (tel. 0461-655523, e-mail comune@pec.comune.denno.tn.it).

Responsabile del trattamento dati Sindaco pro tempore del Comune di Denno.

Designato al trattamento dati è attualmente il Comandante pro tempore del Corpo di Polizia Locale tel. 0463-670000, e-mail: poliziamunicipale@comune.cles.tn.it.

Responsabile della protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento via Torre Verde, 23 (e-mail innovazione@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it)
Soggetto individuato quale referente per il Titolare/Responsabile Dott. Festi Gianni.

Le telecamere sono installate nelle seguenti aree cittadine:

Telecamera n.	Posizione
1	DENNO VIA MARCONI
2	DENNO INCROCIO CC
3	DENNO INCROCIO CASERMA CC
4	DENNO INCROCIO CASERMA VVF
5	DENNO SP 73 ZONA CRM
6	DENNO LOC. ANGLAR

Le telecamere consentono riprese video a colori anche con scarsa illuminazione, durante le ore notturne si attivano con la visione ad infrarosso.

L'ambito di azione delle telecamere è indirizzato alle zone di pertinenza pubblica o accessibili al pubblico.

Saranno evitate, salvo necessità, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

I segnali video delle unità di ripresa sono raccolti dalla centrale di monitoraggio e controllo ubicata nel locale CED della sede comunale di Cles o nel locale CED del Corpo di Polizia Locale "Anaunia"; le immagini sono registrate su hard disk. Nei locali della polizia locale, dove è presente il terminale d'accesso al sistema di video sorveglianza comunale e il/i monitor per la visione in tempo reale, può accedere esclusivamente il personale in servizio alla Polizia Locale "Anaunia" debitamente istruito sull'utilizzo dell'impianto, incaricato ed autorizzato per iscritto dal comandante.

Al terminale installato presso la Compagnia Carabinieri di Cles potranno accedervi unicamente gli operatori di Polizia Giudiziaria debitamente autorizzati dal Comandante della Compagnia o da suo sostituto.

Il terminale per la visione in tempo reale installato presso la sede del Corpo di Polizia Locale "Anaunia" è ubicato nella sala Agenti il cui accesso è consentito unicamente al personale dipendente dal Corpo di Polizia Locale.

Il Comune di Denno, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 Regolamento UE 679/2016, provvederà ad installare un'adeguata segnaletica permanente nelle aree in cui sono concretamente posizionate le telecamere attraverso appositi avvisi.

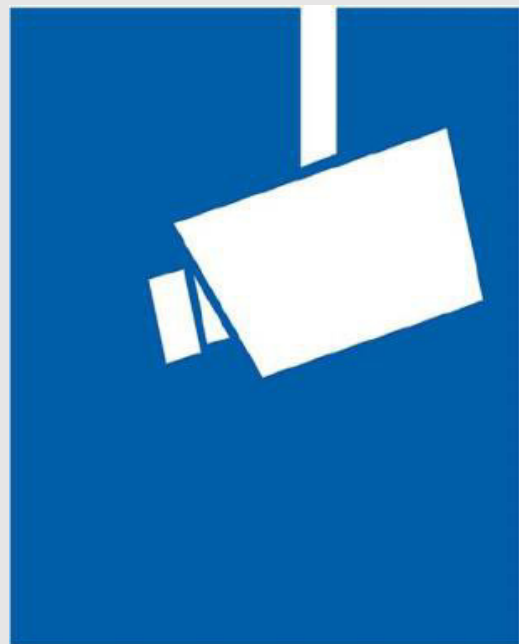
Il Comune di Denno, nella persona del titolare, comunicherà alla cittadinanza l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto o l'eventuale cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento dei dati, mediante idonei mezzi di informazione.

Il presente avviso in formato integrale viene pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito Internet del Comune: www.comune.Denno.tn.it; copia dello stesso può essere richiesta al titolare del trattamento, rivolgendosi agli Uffici comunali o al Comando Polizia Locale "Anaunia".

Il medesimo avviso potrà essere integrato o modificato con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.

Denno, 08/02/2022

Il Sindaco
Paolo Vielmetti



L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile:

- sul sito internet del Comune di Denno <https://www.comune.denno.tn.it>

LA REGISTRAZIONE È EFFETTUATA DAL COMUNE DI DENNO CON SEDE IN VIA GIOVANNI OSSANNA 1, 38010 DENNO (TN) (TEL. 0461-655523, E-MAIL COMUNE@PEC.COMUNE.DENNO.TN.IT)

CONTATTI DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI:

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI, CON SEDE A TRENTO IN VIA TORRE VERDE 23 (E-MAIL SERVIZIORPD@COMUNITRENTINI.IT, SITO INTERNET WWW.COMUNITRENTINI.IT)

LE IMMAGINI SARANNO CONSERVATE PER UN PERIODO DI 7 GIORNI

FINALITÀ DELLA VIDEOSORVEGLIANZA:

TUTELA DELLA SICUREZZA URBANA E DELLA SICUREZZA PUBBLICA; TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNALE; TUTELA DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELLA SANITÀ PUBBLICA; TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE; TUTELA AMBIENTALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA; PREVENZIONE, INDAGINE, ACCERTAMENTO E PERSEGUIMENTO DI REATI O ESECUZIONE DI SANZIONI PENALI

È POSSIBILE ACCEDERE AI PROPRI DATI ED ESERCITARE GLI ALTRI DIRITTI RICONOSCIUTI DALLA LEGGE RIVOLGENDOSI AL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE "ANAUNIA" CON SEDE IN VIA LORENZONI 27 38023 CLES (TN) (TEL. 0463-670000, E-MAIL POLIZIAMUNICIPALE@COMUNE.CLES.TN.IT, INFO@PEC.COMUNE.CLES.TN.IT)